lavoce alessandrina

Settimanale

Data 11-12-2015
Pagina 3
Foglio 1

Recensione

I giovani d'oggi nella ricerca dell'Università Cattolica

La recente strage di molti ragazzi a Parigi ha riportato al centro dell'attenzione il mondo giovanile, con le sue ricchezze, le sue potenzialità e le sue contraddizioni. Per uscire dai luoghi comuni risulta importante conoscere direttamente le persone e le situazioni. La sociologa Rita Bichi e la pubblicista Paola Bignardi hanno curato per Vita e Pensiero una raccolta di saggi, basati su una rigorosa inchiesta, che già dal titolo, *Dio a modo mio*, è tutto un programma.

Nomade e anonimo è in effetti - secondo monsignor Luca Bressan, vicario episcopale nell'arcidiocesi di Milano - il modo di vivere la fede da parte dei *Millennials*: non è dunque facile rileggere la tradizione ecclesiale declinandola in termini e linguaggi nuovi all'interno della cultura digitale.

«I giovani hanno una visione della vita cristiana rigida, definitiva e senza tempo»: è una religiosità da cui presto prendono le distanze. Ma resta fondamentale il ruolo dei testimoni, sacerdoti e laici che non fanno i "compagnoni" ma si pongono come seri e autorevoli punti di riferimento. Ascolto, presenza accogliente e fiducia diventano quindi atteggiamenti sempre più indispensabili per la Chiesa. Questa, purtroppo, è vista in termini non di opposizione ma di distacco. Per questo il volume si conclude con la proposta che al V Convegno ecclesiale nazionale, celebratosi nelle scorse settimane a Firenze, segua un analogo convegno per i giovani.

Insomma, dalla lettura del libro e dall'inchiesta su cui esso si appoggia emerge che molte sono le potenzialità del mondo dei ragazzi. Occorrono adulti capaci di far loro respirare nella Chiesa aria di casa.

Fabrizio Casazza

Codice abbonamento: 071084

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Universita' Cattolica